



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 19

Del 06/03/2023

OGGETTO: Mozione: Integrazione oraria definitiva ai dipendenti a contratto a tempo parziale (24 ore settimanali) del Comune di Milazzo. Firmatario Consigliere Comunale Maisano Damiano.

RESPINTA

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **6** del mese di **marzo**, alle ore **19:20** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **03/03/2023** prot. N.21943 notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo		X	PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina	X		RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria	X		STAGNO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 20

ASSENTI N. 4

E' presente il Segretario Generale Dott.ssa: **Andreina MAZZU'**

Assume la presidenza il Presidente **Avv. Alessandro OLIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **IMPELLIZZERI e MELLINA**.

E' presente il Sindaco **Giuseppe MIDILI**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta ed in via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Maisano Damiano**, il quale, approfittando della presenza in aula del Sindaco e del Segretario Generale, chiede lumi in merito alle determine n.541 e 542 pubblicate sull'Albo Pretorio dell'Ente aventi il medesimo oggetto e cioè l'affidamento diretto di somministrazione di lavoro a tempo determinato di 5 unità di "Categoria B - giardinieri" alla ditta GI GROUP S.p.A., ma l'una per un importo 30.000,00 euro e l'altra di 26.000,00 euro. Chiede il motivo per il quale le determine riportano lo stesso oggetto e invece il contenuto è differente.

Cambiando argomento il Consigliere Maisano chiede delucidazioni circa la sostituzione del Dirigente del Commissariato di Polizia Municipale.

Risponde il Segretario Generale **Dott.ssa Mazzù** specificando che con riferimento alle determine citate dal Consigliere Maisano nel suo intervento e pubblicate all'albo pretorio (n.541 e n.542), si tratta esclusivamente di un refuso riportato nell'intestazione della determina, ma specifica che il contenuto del provvedimento è completamente diverso. Aggiunge che si tratta della proroga di servizio l'una per i giardinieri e l'altra per gli operai nelle more dell'espletamento del concorso per l'assunzione delle figure professionali in questione.

Riguardo invece il secondo quesito, cioè quello riferito al cambio di dirigenza del Comando di Polizia Municipale, il Segretario Generale ritiene non sia il luogo idoneo per rispondere a questo tipo di argomenti.

Riprende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale ritiene che un ente trasparente debba consentire a tutti i cittadini e ai Consiglieri di conoscere e prendere visione di tutti gli atti che vengono compiuti e pubblicati.

Risponde la Segretaria **Mazzù**, la quale specifica che bisogna tener conto del rispetto delle figure e delle posizioni che si rivestono nonché delle procedure dell'ente quindi non ritiene sia opportuno sbandierare in aula i procedimenti interni degli uffici.

Invita il Consigliere Maisano ad espletare il proprio mandato facendo un accesso agli atti nelle sedi opportune e non certamente in aula consiliare. Afferma tuttavia che il Dirigente Puleo è stato momentaneamente sostituito dal Dirigente Lombardo.

Anche il Consigliere **Foti** interviene in via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. per evidenziare un articolo che è stato pubblicato poche settimane fa rispetto ad un tema che è stato più volte trattato in aula consiliare e cioè quello della procedura di dissesto finanziario. Evidenzia che l'articolo della Gazzetta del Sud recita testualmente "*La città è vicino all'uscita dal labirinto*" e coglie favorevolmente la notizia considerato che più volte l'aula ha attenzionato il tema con convocazioni di Consiglio Comunale Straordinario e interrogazioni varie.

Si auspica che al più presto venga superata definitivamente la questione relativa al risanamento economico dell'ente.

Cambiando argomento, il Consigliere Foti si sofferma sulle condizioni precarie in cui versa la piazza di Santo Pietro, ritiene che siano indispensabili interventi urgenti di decoro urbano e manutenzione.

Invita l'amministrazione ad aprire un confronto con i cittadini del luogo circa l'ipotesi della creazione di un campo di Padel che dovrebbe prevedere la creazione di un recinto in rete.

Anche il Consigliere **Italiano Lorenzo** interviene in via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. rimarcando, come già fatto dal Consigliere Foti, la questione del risanamento economico dell'ente.

Dà atto che da più di tre mesi formula richieste all'O.S.L. per avere notizie in merito alla presentazione del Piano di Riequilibrato, in merito alle relazioni dei Revisori dei Conti che trimestralmente dovrebbero presentare al Consiglio Comunale e di cui, di fatto, sino ad oggi non si

ha notizia nonché su tutta quella parte di debiti che non è ancora stata evasa.

Rappresenta che la presenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione al Comune di Milazzo è costata alle casse dei milazzesi, tra consulenze, diarie e gestione, circa 700.000,00 euro, così come da dichiarazione che la stessa O.S.L. ha rilasciato ad una domanda che è stata formulata.

Coglie l'occasione per rappresentare al civico consesso l'arrivo presso l'Ufficio di Presidenza di una diffida da parte dell'Avvocato Briguglio la cui pratica di circa 280.000,00 euro non è stata ancora ad oggi evasa.

Invita il Presidente a riaffrontare l'argomento in aula in quanto tutti quei creditori che non hanno intenzione di aderire alle proposte dell'O.S.L. hanno diritto a vedersi riportate le somme vantate nel bilancio dell'ente per essere successivamente approvate in Consiglio Comunale.

Aggiunge che dal punto di vista tecnico l'ente è quasi uscito dal dissesto finanziario, ma rimane ancora una massa passiva inevasa.

Chiude l'intervento riservandosi di presentare una mozione sull'argomento.

Alle ore 19:35 entra in aula il Consigliere Bagli. **Presenti 21.**

Intervien in via preliminare anche il Consigliere **Crisafulli**, il quale richiamando l'intervento del Consigliere Foti, torna a discutere sulla piazza di Santo Pietro e su ciò che l'amministrazione intende porre in essere.

Dà atto che in tempi passati si è personalmente interessato per la realizzazione di quello che ora è divenuto un centro di vivibilità per i cittadini di Santo Pietro. Sostiene che il campo di Padel che l'attuale amministrazione intende realizzare proprio su quell'area non sia un'ottima idea in quanto la realizzazione di tale rettangolo di gioco consiste nella chiusura di una parte della piazza con conseguente restrizione dello spazio di fruibilità a disposizione per i cittadini.

Invita il Sindaco a prendere in considerazione anche la volontà dei cittadini di quella zona che non ritiene accolgano favorevolmente l'idea di realizzazione di un campo di Padel.

Prende la parola in via preliminare anche il Consigliere **Doddo**, il quale sulla questione relativa all'Organo Straordinario di Liquidazione si trova d'accordo con l'intervento del Consigliere Italiano Lorenzo.

Cambiando argomento respinge le accuse di populismo che gli vengono rivolte ed aggiunge che il suo mandato l'ha sempre svolto con il massimo impegno e serietà nell'interesse dei cittadini e della città sin dall'inizio della legislatura.

Alle ore 19:43 entrano in aula i Consiglieri Sindoni e Pellegrino. **Presenti 23.**

Prende la parola il **Sindaco**, il quale intende specificare di essere meravigliato di come non si leggano e non ci si documenti con quelli che sono non soltanto le comunicazioni ma i comunicati ufficiali del Comune di Milazzo che sono facilmente reperibili ovunque.

Rispondendo al Consigliere Crisafulli rappresenta che oltre al campo di Padel nel progetto è previsto un'area sensoriale, un'area dedicata agli anziani con delle sedute studiate ad hoc, è previsto un parco giochi inclusivo e sull'area del campo da basket, attualmente destinato a deposito materiale, è prevista una struttura da Padel che non prevede una recinzione ma una copertura in plexiglass trasparente così come avviene in buona parte della città d'Italia, fermo restando che l'amministrazione rimane disponibile a discutere con i cittadini della zona per eventuali cambiamenti.

Rispondendo al Consigliere Foti, il Sindaco dà atto che è già stato costituito il gruppo di lavoro per la progettazione definitiva del parco inclusivo con annesso il campo da Padel.

Il **Presidente** riprende l'argomento lasciato in sospeso nella passata seduta di Consiglio Comunale avente come oggetto: **"Mozione: Integrazione oraria definitiva ai dipendenti a contratto a tempo parziale (24 ore settimanali) del Comune di Milazzo. Firmatario Consigliere Comunale Maisano Damiano"**.

Chiede d'intervenire in merito il Consigliere **Foti**, il quale, approfittando della presenza in aula del Sindaco, dell'Assessore e del Segretario

Generale invita questi ultimi ad esplicitare al civico consesso quale sia lo stato dell'arte rispetto ai vari settori dell'ente in vista del nuovo Bilancio Previsionale.

Interviene il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale porta a conoscenza il Sindaco, il Segretario ed il civico consesso tutto che circa un centinaio di lavoratori ex precari dell'ente lamentano il fatto che l'amministrazione, per il raggiungimento di determinati obiettivi, ha riconosciuto ore solo a determinati impiegati. Fermo restando che ciò potrebbe far parte della strategia che l'amministrazione vuole porre in essere per andare a sviluppare determinati progetti sulla base anche delle finanze a disposizione, ritiene che alcuni lavoratori svolgono un ruolo determinante in alcuni settori dell'ente, vedi, per esempio l'Ufficio Tributi, e sviluppano delle pratiche la cui mancata evasione nei tempi previsti dalla normativa potrebbe causare un consistente danno erariale. Considerato inoltre che molti dipendenti andranno presto in pensione e visto che agli stessi verrà riconosciuta una pensione minima atteso che hanno svolto servizio a 24 ore, sarebbe opportuno andare incontro a questa categoria affinché gli stessi possano godersi la pensione con tranquillità. Invita l'amministrazione ad esercitare uno sforzo affinché a tale categoria di lavoratori possano essere riconosciute un monte ore superiore a quello attuale così com'è stato posto in essere dalla Città Metropolitana di Messina che ha già stabilizzato gli ex lavoratori precari a 36 ore settimanali.

Risponde il **Sindaco**, il quale sin da subito intende tranquillizzare il civico consesso che non è sua intenzione accusare alcuno di populismo. Coglie l'occasione per ricordare all'aula che per "mozione" s'intende quell'atto volto a sollecitare l'amministrazione a porre in essere un qualcosa da cui sta mantenendo le distanze.

Il Sindaco intende ricordare al civico consesso che il precariato è iniziato molto tempo fa e sottolinea che non è assolutamente vero che l'unica opportunità per potere stabilizzare i lavoratori precari si è presentata alla fine dell'anno 2020 quando fu espletata una vera e propria corsa contro il tempo per potere esitare il bilancio consuntivo e procedere

quindi alla stabilizzazione dei precari entro il 31 dicembre, ma già alla fine 2005, quando venne varata una progettualità per accedere ad un fondo di rotazione nazionale relativo alla realizzazione di un centro di cura e di benessere che doveva essere realizzato nel complesso dei Cappuccini di Milazzo ad opera dell'amministrazione Nastasi (Assessore ai Servizi Sociali il Dottore Giuseppe Magistri e dirigente di quel settore l'ex Sindaco della città di Milazzo Giovanni Formica), vi fu l'opportunità di poter procedere alla stabilizzazione del personale ex AIAS che nel frattempo era transitato al Comune di Milazzo, ma tale progettualità non andò a buon fine vista la destinazione che riveste oggi il complesso ex Cappuccini di Milazzo ed il fatto che nessuno dei lavoratori ex AIAS venne stabilizzato, tant'è che successivamente a quella data parte di quel personale trasformò la propria figura professionale da operatore socio-sanitario a Vigile Urbano. Per stabilizzare quel personale il Comune di Milazzo fece accesso ad un fondo rotativo di oltre 500.000,00 euro che avrebbe dovuto portare entro il 31 di ottobre del 2010 alla stabilizzazione di quel personale, ma anche in quel caso i soldi furono introitati e spesi sicuramente a quell'indirizzo ma i lavoratori rimasero ugualmente precari.

Andando avanti nel tempo e precisando che fino all'anno 2014 non si poteva operare sui bilanci e che gli strumenti finanziari da approvare al 30 giugno del 2015 erano solo due e non di più, intende sottolineare che a differenza del Comune di Messina, che nell'anno 2018 fece accesso alla legge Madia, il Comune di Milazzo non poté accedervi in quanto nel corso di tre anni fu approvato un solo strumento finanziario e quindi l'amministrazione dell'epoca non fu in grado di poter procedere alla stabilizzazione, qualora l'avesse mai voluto fare visto definì i lavoratori dell'ente "zavorra" e visto che proprio nell'anno 2018 venne posta in essere una delibera con la quale si decideva di esternalizzare i servizi del Comune a scapito dei lavoratori dell'ente.

Continuando l'intervento, il Sindaco, tornando ai giorni nostri, dà atto di avere incontrato sin dal momento del proprio insediamento le organizzazioni sindacali di categoria ai quali ha espresso tutte le perplessità, prima ancora di firmare il contratto di stabilizzazione dei precari, su quella che era la situazione dell'ente.

Coglie l'occasione per rimarcare che negli anni che vanno dal 2018 al 2020 gli uffici non hanno emesso alcun ruolo ordinario, fatto molto grave soprattutto quando nell'anno 2020 venne introdotta la nuova normativa sul fondo crediti di dubbia esigibilità che divenne un macigno su quelle che sono le aspettative anche assunzionali negli enti locali.

Coglie l'occasione per dare lettura di una nota datata 1° dicembre 2021 con la quale fu comunicato ai lavoratori dell'ente che le figure professionali che potevano essere stabilizzate da 24 a 36 ore erano le figure di giardinieri, custodi cimiteriali, operai e Vigili Urbani, figure fondamentali per assicurare i servizi ai cittadini. A tale iniziativa parteciparono solo tre lavoratori, per cui l'amministrazione è stata costretta, vista la carenza di personale, ad assumere soggetti esterni. Ribadisce che solo che lavoratori hanno offerto la propria disponibilità ad esercitare quelle determinate mansioni per 36 ore settimanali.

Afferma tuttavia che tutto il personale ex precario dell'ente sarà comunque stabilizzato tutto a 34 ore entro il termine del mandato ed avvisa che le DUP 2023, che verrà depositato a giorni, è prevista l'integrazione per ulteriori 40 contrattisti oltre ai 24 che l'hanno già ricevuta nell'arco dell'anno 2022.

Ci tiene a precisare che con riferimento al settore tecnico, il personale è stato posto nelle stesse condizioni del personale tecnico assunto all'esterno ancor prima che venissero fatti i concorsi e ciò perché le pratiche edilizie erano ferme a circa due anni e mezzo prima.

Riguardo invece i 40 lavoratori a cui verrà integrato l'orario, il Sindaco precisa che tali soggetti verranno individuati dai Dirigenti sulla base di quelle che sono le necessità per raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati per l'anno in corso.

Evidenzia che solo l'attuale amministrazione ha individuato delle somme per potere aggiornare il personale tant'è che oggi almeno sette persone sanno concludere una trattativa sul MEPA a differenza di un anno fa che invece lo sapevano fare solo due.

Continuando l'intervento il Sindaco si sofferma sulla contrattazione decentrata dando atto che solo l'attuale amministrazione è riuscita a chiuderla dopo dodici anni e quindi oggi molti dipendenti stanno percependo gli arretrati per il lavoro e le responsabilità che avevano assunto nel

corso di questi anni. Per cui è stata garantita la copertura dei costi per gli aumenti del salario che sono stati stabiliti nella scorsa annualità ed è stato individuato il percorso per concludere l'iter che porterà a 34 ore tutto il personale dell'ente.

Aggiunge che tuttavia il personale, chi per un supporto all'OSL, chi per un supporto al settore finanziario e chi per straordinari vari, si è visto riconoscere nell'arco degli anni delle remunerazioni aggiuntive escluso il personale impiegato all'ingresso e quello dell'anagrafe che da sempre sono fermi a 24 ore settimanali.

Conclude l'intervento evidenziando che se vi fosse stata una regolarità nell'emissione delle bollette ordinarie nel passato si sarebbe stati in presenza di una maggiore entrata e quindi vi sarebbe stata una maggiore possibilità di poter procedere immediatamente alle integrazioni.

Invita i Consiglieri a votare la mozione secondo coscienza.

Alle ore 19:54 esce il Consigliere Italiano Antonino. **Presenti 22.**

Alle ore 19:55 esce il Consigliere Sgrò. **Presenti 21.**

Prende la parola l'Assessore **Mellina**, il quale premette che il civico consesso ha a disposizione tutti gli strumenti per poter aumentare l'orario dei dipendenti ex precari andando a modificare i bilanci finanziari dell'ente incluso il PIAO (Piano Integrato Attività Organizzativa).

Riprendendo la discussione in materia di rateizzazioni, argomento di cui si lamentava qualche Consigliere Comunale nelle passate sedute di CC, l'Assessore Mellina fa notare che l'attuale amministrazione si è insediata nell'anno 2020 ed è stata costretta ad emettere qualcosa come 130.000 bollette di vario tipo e di varie annualità visto la mancata emissione degli anni precedenti. Afferma che effettivamente sulla rateizzazione vi sono dei ritardi, ne sono state emesse circa 4.000 e ne dovranno ancora essere emesse altrettante. Ciò è dovuto ad un sistema software che non consente di rateizzare quattro annualità in una sola volta ma è necessario effettuare singolarmente la rateizzazione per ogni anno.

Si augura da oggi al mese di giugno la situazione venga normalizzata.

Riguardo il servizio idrico, l'Assessore Mellina precisa che al momento dell'insediamento dell'attuale amministrazione vi erano 3.500 utenti senza

codice fiscale non permettendo agli uffici di individuare realmente chi fossero i contribuenti, per cui è stata avviata un'opera di sanatoria per i subentri gratuiti che inevitabilmente ha ritardato tutti i processi di riscossione.

Precisa inoltre che nel passato chi cambiava la residenza non veniva automaticamente iscritto alla TARI e all'Idrico, per cui è stato necessario modificare le procedure affinché ciò avvenga in maniera automatica.

Tale lavoro ha determinato un maggiore sforzo degli uffici tant'è vero che alcuni dipendenti del settore tributi hanno ricevuto l'integrazione straordinaria.

Afferma tuttavia che l'ente oggi presenta un grado di riscossione elevata, che si attesta intorno al 46%, per cui si ritiene compiaciuto visto il salto che si è fatto dallo 0,8% negli anni passati, in cui le bollette non venivano emesse, ad oggi, fermo restando che l'obiettivo dell'amministrazione è quello di raggiungere una percentuale del 70-80%. Evidenzia inoltre che al momento del proprio insediamento l'85% delle attività commerciali milazzesi non pagavano la TARI.

Continuando l'intervento l'Assessore Mellina specifica, rivolgendosi in particolare al Consigliere Maisano proponente della mozione indicata in oggetto, che il totale assorbimento degli ex precari a 36 ore comporterebbe un aumento di spesa per l'ente di circa 1 milione e 300 mila euro per cui non è possibile attualmente andare a coprire l'intera spesa, ma è possibile giungere, come da programma, alla stabilizzazione completa del personale ex precario entro la fine del mandato.

Chiude l'intervento invitando il civico consesso ad intervenire immediatamente sul bilancio qualora si ravvisa un intervento immediato sull'incremento orario degli ex precari.

Alle ore 21:11 si allontana la Consiglieria Cocuzza. **Presenti 20.**

Prende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale coglie l'occasione per chiedere all'Assessore e al Sindaco se il personale ASU è incluso i 120 lavoratori che entro fine mandato riceveranno l'incremento orario. Chiede ciò in quanto è venuto a conoscenza che a partire dal 1° aprile 2023 tutto il personale ASU verrà assorbito dalla Regione, per cui è probabile che,

sulla base dei numeri del prossimo bilancio, l'incremento ai 120 lavoratori potrebbe essere anticipato.

Alle ore 21:58 si allontana il Consigliere Foti. **Presenti 19.**

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale ritiene che sia arrivato il momento di procedere con dei fatti concreti lasciando perdere le promesse. Rivolgendosi all'Assessore Mellina, lamenta i ritardi dell'ufficio rateizzazioni, sostiene che le somme non ancora introitate relativamente alle innumerevoli pratiche non evase dagli uffici si potevano benissimo inserire all'interno del prossimo bilancio di previsione.

Chiede maggiori delucidazioni all'Assessore Mellina in merito alle pratiche evase, non evase e in ancora in fase di lavorazione.

Con riferimento all'incremento orario del personale, il Consigliere Andaloro sostiene che si tratti anche di una questione politica e di scelta di dipendenti.

Continuando l'intervento il Consigliere Andaloro evidenzia che negli ultimi anni sono andati in pensione circa 40 lavoratori a tempo indeterminato, ciò significa che ogni anno l'ente dovrà affrontare una spesa inferiore per il personale. Chiede che vengano forniti in aula i numeri relativi ai pensionamenti degli ultimi cinque anni.

Lamenta il fatto che alcuni dipendenti comunali che sono stati promossi in categoria D svolgono ancora le stesse mansioni che svolgevano precedentemente quando appartenevano alla categoria C. Chiede al Segretario chiarimenti in merito.

Interviene il Segretario Generale Dott.ssa **Mazzù**, la quale rispondendo al Consigliere Andaloro, sottolinea che quei lavoratori a cui si allude sono gli stessi che hanno predisposto i bilanci di cui si discute oggi.

Sostiene che abbassando il fondo crediti attraverso i maggiori incassi, magari implementando la rateizzazione con la collaborazione anche del nuovo dirigente, è possibile programmare più a lungo termine, ma attualmente ciò che si è potuto porre in essere è quello di prevedere un incremento orario solo a quella trincea di personale meritevole, che apporta un reale

contributo all'ente, per poi procedere gradatamente nel tempo ad incrementare l'orario di lavoro a tutto il personale.

Chiude l'intervento sottolineando che è indispensabile tenere conto dei servizi che debbono essere implementati e non dei singoli lavoratori.

Aggiunge che l'ente ha sempre ragionato in termini generali tenendo conto di tutto il personale, tant'è vero che quando fu posta in essere la stabilizzazione furono considerati tutti i lavoratori precari e non una sola parte. Ribadisce che l'aumento delle ore a tali dipendenti, sulla base delle risorse a disposizione, verrà applicato gradualmente lì dove si ravvisa una implementazione dei servizi.

Riguardo ai lavoratori ASU, rappresenta che la Regione ha acconsentito un aumento fino a 36 ore a tali lavoratori per progetti, ecco il motivo per il quale i dirigenti si sono stimolati ad ottenere tale incremento.

Sottolinea che l'amministrazione non ha interesse a danneggiare i lavoratori, anzi, qualora si riescono a cogliere degli aiuti da parte della Regione l'amministrazione è ben lieta di favorire i propri dipendenti.

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale sostiene che il Segretario Generale discute dal punto di vista tecnico, ma bisogna considerare anche il punto di vista politico.

Non condivide il pensiero del Segretario e non condivide neppure una discriminazione tra i dipendenti indipendentemente dal ruolo diverso che rivestono all'interno dell'Ente. Aggiunge che certamente non è responsabilità del dipendente quando non riesce a svolgere determinati compiti, ma la responsabilità è da attribuire all'ente e alla politica che non sono stati in grado di istruirli adeguatamente.

Alle ore 20:10 esce il Consigliere Amato. **Presenti 18.**

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale dissente dalle dichiarazioni del Sindaco quando fa riferimento alle passate amministrazioni circa la stabilizzazione degli ex lavoratori precari dell'ente.

Sottolinea infatti che nel periodo in cui svolgeva le funzioni di Sindaco, l'ente, sulla base delle leggi in vigore in quel periodo, non era in

condizioni di poter stabilizzare i lavoratori precari con gli incentivi che forniva la Regione. Rimarca il fatto che ogni periodo ed ogni finanziaria sono gestiti dalla legge del momento per cui è necessario adeguarsi nel tempo.

Invita il Sindaco a raccontare le cose come stanno e non le cose che più gli convengono da dire perché buttare un pugno di farina in aria è molto facile, ma è molto difficile raccoglierla.

Rammenta la propria rinuncia ai termini di legge quando si trattò di stabilizzare gli ex lavoratori precari dell'ente.

Coglie l'occasione per raccontare tutte le volte che si è adoperato recandosi alla Regione anche personalmente per riuscire ad ottenere le somme per pagare gli ex lavoratori precari.

Si riserva di presentare un proposta di modifica del bilancio affinché si possano stabilizzare tutti i lavoratori precari senza discriminazione alcuna.

Riprende la parola l'Assessore **Mellina**, il quale ribadisce al Consigliere Italiano Lorenzo di trovarsi nelle piene condizioni di potere apportare qualsiasi modifica al nuovo Bilancio di Previsione attraverso degli emendamenti che verranno vagliati dagli uffici e dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Riguardo quest'ultimo organo, l'Assessore Mellina rappresenta che il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da estranei sorteggiati per cui sono i migliori soggetti a tutela del Consiglio Comunale. Dà atto che il Collegio viene pagato a missione pertanto la partecipazione ad una seduta di Consiglio Comunale in presenza comporterebbe indubbiamente dei costi per l'ente, special modo se si tratta di discutere una semplice mozione e non una proposta di delibera.

Riprende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale critica chi ci governa. Non condivide infatti che la nomina del Collegio dei Revisori debba avvenire a sorteggio e i componenti debbano provenire da qualsiasi parte della Sicilia. Ciò comporta inevitabili costi per l'ente e la continua assenza in Consiglio Comunale.

Rivolgendosi al Segretario Generale, rappresenta che ormai il personale ex precario dell'ente dopo trent'anni di servizio è capace di svolgere appieno le proprie mansioni.

Riprende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale dichiara di condividere appieno l'intervento del Consigliere Italiano Lorenzo quando sostiene che bisogna basarsi sulle leggi del periodo.

Ribadisce che alla stabilizzazione degli ex lavoratori precari dell'ente ha indubbiamente partecipato anche la passata amministrazione che ha inserito nei bilanci le clausole occorrenti.

Astenendosi dal fare populismo, visto che non si è ancora neppure in campagna elettorale, ritiene che l'argomento si debba basare sull'equità sociale e la parità di trattamento di tutti i dipendenti comunali in servizio.

Interviene il Segretario Generale **Mazzù** solo per sottolineare che nel proprio intervento ha semplicemente evidenziato le funzioni e i ruoli che rivestono i lavoratori ex precari e quindi, di conseguenza, l'apporto che possono offrire all'ente, astenendosi dal giudicare tali soggetti in merito alle proprie capacità individuali.

Riprende la parola il Consigliere **Maisano** precisando che la questione riveste anche carattere politico.

Rivolgendosi all'Assessore Mellina, il Consigliere Maisano richiama la questione relativa alla rateizzazione delle bollette, specificando che negli anni 2016 e 2017 il processo di rateizzazione non si è potuto portare a compimento in quanto proprio l'attuale Sindaco Giuseppe Midili ha predisposto oltre diecimila ricorsi avverso la bollettazione TARI, ricorsi tutti negati dal TAR.

Ridà lettura del dispositivo della mozione sottolineando che il Consiglio Comunale è libero di determinarsi.

Interviene il Consigliere **Rizzo**, il quale lamenta il fatto che molti Consiglieri rilasciano dichiarazioni non veritiere approfittando dell'assenza in aula del Sindaco.

Sottolinea che in aula ci sono dei Consiglieri che in passato non hanno votato nessun bilancio affinché i lavoratori precari venissero stabilizzati né tantomeno hanno proposto emendamenti in merito.

Ribadisce che la giunta della passata amministrazione incluso il Sindaco definì zavorra i dipendenti comunali visto che non vi è mai stata alcuna smentita.

Anticipa che il gruppo MILAZZO 2020 esprimerà voto contrario alla mozione in oggetto.

Interviene il Consigliere **Saraò**, il quale, sulla base dell'intervento del Sindaco e sulla base del fatto che tutti i dipendenti prima della fine del mandato verranno stabilizzati a 36 ore, a nome del gruppo FORZA ITALIA anticipa il voto contrario alla mozione in oggetto.

Invita il Consigliere Maisano ad essere presente in aula quando verranno votati i bilanci.

Anche il Consigliere **Russo Francesco** anticipa il proprio voto contrario alla mozione in oggetto viste le dichiarazioni rilasciate dal Sindaco volte alla stabilizzazione oraria di tutti i lavoratori entro la fine del mandato.

Invita il Consigliere Maisano a ritirare la mozione ed eventualmente ripresentarla dopo l'approvazione del bilancio.

Alle ore 20:50 escono dall'aula i Consiglieri Piraino, Bagli, Sindoni e Pellegrino. **Presenti 14.**

Interviene il Consigliere **Crisafulli Giuseppe**, il quale, specificando che in aula vi sono soggetti che non hanno neppure votato i bilanci del passato volti a stabilizzare gli ex precari dell'ente, respinge le dichiarazioni del Consigliere Russo Francesco quando invita il Consigliere Maisano a ritirare la mozione.

Rappresenta che l'opposizione d'aula svolge il proprio compito a prescindere da quanto è contenuto nel programma del Sindaco, per cui il civico consesso è libero di determinarsi come meglio crede durante la votazione.

Richiamando l'espressione "zavorra" rivolta agli ex lavoratori precari dell'ente rilasciata dall'ex Sindaco Formica, il Consigliere Crisafulli ci tiene a precisare che nonostante tale affermazione nessuno di loro ha mai perso il posto di lavoro, anzi, sono stati predisposti tutti gli atti affinché gli stessi venissero stabilizzati.

Anticipa il proprio voto favorevole alla mozione.

Riprende la parola il consigliere **Andaloro**, il quale, nel ribadire che la mozione aveva come scopo quella di dare una giusta equità a tutti i Consiglieri Comunali dell'ente e sottolineando che la questione riveste anche carattere politico, anticipa il proprio voto favorevole alla mozione in oggetto augurandosi che l'amministrazione si possa ravvedere ed offrire ad ogni dipendente comunale la propria dignità, senza meriti e demeriti.

Non essendovi ulteriori interventi, il **Presidente** pone ai voti la mozione.



IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI **PRESENTI E VOTANTI 14**,

CON VOTI **8 CONTRARI**, **4 FAVOREVOLI** e **2 ASTENUTI** espressi in forma palese

D E L I B E R A

Di **RESPINGERE** la mozione presentata dal Consigliere Maisano avente per oggetto:
"Integrazione oraria definitiva ai dipendenti a contratto a tempo parziale (24 ore settimanali) del Comune di Milazzo" che viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Milazzo
PEC: protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it

Oggetto: Mozione “Integrazione oraria definitiva ai dipendenti a contratto a tempo parziale (24 ore settimanali) del Comune di Milazzo”.

Premesso

Che a causa dei pensionamenti degli ultimi anni diversi Settori nevralgici dell’Ente sono rimasti carenti di personale a tempo pieno ;

Che quasi tutti i servizi ormai sono completamente portati avanti con grande professionalità da personale con contratto a tempo parziale (24 ore settimanali) e che il loro apporto, anche oltre il normale orario di lavoro è indispensabile per le numerose delicate mansioni affidate ;

Considerato

Che molti settori nevralgici come ad esempio il 2° Settore Economico-Finanziario “Finanze e Tributi” , al fine di far fronte al carico di lavoro incombente ed alle numerose scadenze, il non assolvimento e rispetto delle quali può comportare anche danni patrimoniali certi e gravi all’Ente;

Accertato

Che quasi tutti i dipendenti con contratto ad orario ridotto ricoprono ruoli chiave nel nostro ente dimostrando sempre professionalità ormai acquisita da molti anni;

Rilevato

Che i dipendenti in servizio al Comune di Milazzo a contratto parziale (24 ore) sono ancora oggi circa 140 ;

Che il giusto bilanciamento della necessità di contenere la spesa del personale e, al contempo, garantire le esigenze di servizio sono tali da richiedere una definitiva modifica dell'orario di lavoro da elevare almeno a 32 ore;

Ritenuto

Che la maggiore spesa derivante dall’aumento delle ore settimanali ai dipendenti sopra indicati non comporta maggiore spesa del personale, calcolata secondo la vigente normativa , in quanto la stessa viene ad essere compensata con i risparmi derivanti dai pensionamenti dei dipendenti a tempo pieno degli ultimi anni e da maggiori entrate nel Bilancio Comunale;

Che la spesa relativa all’elevazione oraria è finalizzata a garantire servizi e funzioni indispensabili e necessari per l’Ente;

Dato atto

Che le recenti nuove assunzioni fatte e da fare con figure dirigenziali, amministrative e altro non sono e non saranno mai sufficienti a colmare tutte le difficoltà operative dei servizi in tutti i Settori dell’Ente;

Ravvisata

l’importanza e la necessità per far fronte alle esigenze necessarie per il buon funzionamento della macchina amministrativa del nostro Ente ;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e a Giunta

Ad attivarsi nell’immediato al fine di avviare tutte le procedure necessarie per modificare i contratti individuali di lavoro di tutti i dipendenti Comunali attualmente impiegati con orario ridotto.

Milazzo li 10.02.2023

**Il Consigliere Comunale
Damiano Maisano**

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
ANDREINA MAZZU
y

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano
MARIA MAGGIARDITI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 03/04/2023 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Comune di Milazzo protocollo in partenza n. 0030066 del 03-04-2023